

## SEZIONE 1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Nel territorio del Comune di Robassomero è presente lo stabilimento della società ENI S.p.A. (Stabilimento Produzione Additivi per oli lubrificanti), soggetto all'art. 8 del D.Lgs. 334/99 ed evidenziato nella planimetria riportata in **Allegato 1**. Nella stessa planimetria è indicata anche la sede del Centro di Coordinamento Operativo che fungerà da sala operativa al verificarsi di un'emergenza.

### Centro di Coordinamento operativo ( CCO )

E' ubicato nel Comune di Robassomero, presso la sede del Comune in Via Braccini n.7 e rappresenta il punto di riferimento per la gestione e la comunicazione in emergenza. Infatti al CCO si recano i responsabili delle strutture operative presenti sul territorio al fine di coordinare le strategie di intervento per il superamento dell'emergenza in modo tale da:

- garantire il raccordo tra i soggetti impegnati nelle operazioni di soccorso,
- tenere costantemente informati i soggetti sull'evoluzione del fenomeno incidentale e sullo stato delle operazioni,
- coordinare e gestire l'informazione alla popolazione dell'area coinvolta e rapportarsi con i mezzi di informazione.

Il CCO è gestito dal comune di Robassomero che è responsabile della sua attivazione in caso di necessità e del mantenimento in efficienza degli strumenti di comunicazione (almeno due linee telefoniche e un fax) e delle dotazioni tecniche e cartografiche necessarie per la gestione dell'emergenza.

E' stabilita inoltre un'**Area Raduno Soccorsi, nel territorio del Comune di Ciriè**, presso piazzale sterrato situato sulla S.P.18, oltre il ponte sullo Stura, di fronte all'entrata della pista di go-kart.

L'area ha la funzione di spazio aperto per il raduno dei mezzi operativi degli Enti deputati all'intervento, vicina allo stabilimento ma non interessata dai prevedibili effetti dell'incidente.

### Funzioni di supporto

Per l'attuazione del presente Piano la funzione operativa incaricata della DIREZIONE DELL'INTERVENTO ha come *Ente Responsabile* il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco**.

Sono attivate inoltre le seguenti funzioni di supporto:

- 1) **SANITARIA**: rileva gli effetti sanitari dell'incidente sulla popolazione e supporta il Sindaco nell'individuazione di provvedimenti restrittivi.  
*Enti coinvolti: ASL n. 6, Servizio Emergenza Sanitaria*
- 2) **INFORMAZIONE E STAMPA**: cura l'informazione alla popolazione e i rapporti con i mass-media.  
*Enti responsabili: Sindaco del Comune di Robassomero, Prefetto di Torino*
- 3) **TRASPORTO E VIABILITA'**: gestisce la circolazione stradale nell'area interessata dall'evento incidentale come previsto dal Piano.  
*Enti coinvolti: Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale dei Comuni di Robassomero e di Ciriè*

- 4) **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:** coordina l'assistenza alla popolazione colpita o a rischio e verifica l'adozione delle misure di mitigazione delle conseguenze quali il rifugio al chiuso.  
*Enti responsabili: Comune di Robassomero – Polizia Municipale, Comune di Cirié – Polizia Municipale*
  
- 5) **COORDINAMENTO CENTRO OPERATIVO:** coordina le operazioni di soccorso e la diffusione delle informazioni tramite il Centro di Coordinamento Operativo (CCO).  
*Ente responsabile: Prefetto di Torino*  
*Allestimento CCO: Comune di Robassomero*
  
- 6) **PROTEZIONE DELL'AMBIENTE:** esegue gli accertamenti sulle matrici ambientali coinvolte, fornisce supporto tecnico sul rischio industriale specifico, con particolare riferimento alle caratteristiche tossicologiche e chimico-fisiche delle sostanze pericolose e supporta il Sindaco nell'individuazione delle conseguenti azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.  
*Ente responsabile: ARPA Piemonte*

Ciascun ente responsabile di una funzione operativa o di supporto designa al proprio interno un responsabile della funzione la cui nomina è parte integrante del Piano di Funzione da redigere come specificato nella **Sezione 3**; i responsabili di ciascuna funzione si assumono l'obbligo dell'aggiornamento dei dati specificati nella tabella riportata in **Allegato 7**.

## Aspetti territoriali

Le caratteristiche territoriali ed i bersagli sensibili delle aree circostanti lo stabilimento sono riportati in **Allegato 2**.

Lo stabilimento è ubicato in area industriale, occupa una superficie di circa 266.660 mq di cui 234.500 recintati e confina:

- a nord con il torrente Stura di Lanzo
- a sud con Via Bruno Buozzi (in Comune di Robassomero)
- a est con terreni incolti
- ad ovest con la restante parte non utilizzata dello stabilimento e poi con una cava di ghiaia gestita dalla ditta GICAS.

Il paese di Robassomero si trova a Sud dello Stabilimento in posizione sopraelevata su una scarpata di circa 40 metri e ad una distanza in linea d'aria di oltre 80 metri.

Dista in linea d'aria:

- poche decine di metri dal torrente Stura, rispetto al quale si trova a quota sopraelevata (mediamente 7/8 metri) ed è protetto da una scogliera di pietra.
- 3,8 km dalla linea ferroviaria Torino-Lanzo.

Lo Stabilimento è ampiamente fuori dal cono di atterraggio e decollo aerei dell'aeroporto di Caselle.

*Bersagli sensibili all'interno dei 1000 m intorno allo stabilimento (nel comune di Robassomero)*

- Scuola Materna, Via G. Losa n. 34
- Edificio Municipale, Via Braccini n. 7
- Scuola Elementare Gramsci, Via Don Milani 15
- Ufficio Postale, Via Martini 6
- Distretto Socio Sanitario ASL 6, Via Di Vittorio
- Cimitero Comunale, Via Torino
- Supermercato Center 33, via Bove 1
- Chiesa Parrocchiale S.Caterina, Via Don Marchisone 8
- Scuola Media Allende, Via Vittorio Veneto 7
- Biblioteca-Anfiteatro Comunale, piazza XXV Aprile
- Area Mercatale, Piazza Donatori/Piazza CLN

Nel territorio del Comune di Cirié in un raggio tra 500 e 1000 m dallo stabilimento sono presenti alcuni nuclei rurali e insediamenti per attività estrattive.

Le relative cartografie e la lista completa degli elementi territoriali vulnerabili individuati anche a maggiore distanza sono raccolte in **Allegato 2**.

*Prevalenti attività antropiche limitrofe ai fini della sicurezza*

Le prevalenti attività antropiche limitrofe allo stabilimento ENI sono riportate in apposita planimetria con allegata tabella (**All. 2**).

#### *Dati meteorologici*

Dai dati meteorologici disponibili, si può desumere che i venti nella zona sono poco frequenti e privi di una chiara direzione prevalente.

Nello stabilimento è installata una centralina che registra: velocità e direzione del vento, temperatura e umidità dell'aria, pressione atmosferica e pluviometro. Al verificarsi di un incidente che comporti l'attivazione del presente Piano questi dati saranno trasmessi in tempo reale al Centro di Coordinamento Operativo in modo da poter ottimizzare le azioni a supporto dell'emergenza.

#### *Inquadramento geologico ed idrogeologico*

Lo Stabilimento è situato ad un'altitudine di 323 m s.l.m., in estrema prossimità del Torrente Stura di Lanzo, in un'area pianeggiante a ridosso però di un terrazzo, di altezza di circa 50 m, al di sopra del quale si situa l'abitato del paese di Robassomero.

Nella zona l'andamento delle curve isofreatiche segue il corso del fiume, e la falda ha direzione sud-est. L'area è da considerarsi altamente vulnerabile all'inquinamento delle acque sotterranee, e lo Stabilimento è situato in parte in classe I ed in parte in classe II, che sono le due classi di vulnerabilità più elevate: ciò è dovuto alla presenza di una litologia del terreno non compatta e permeabile. Anche la soggiacenza è piuttosto bassa e varia tra 0 e 8 m nella maggior parte dell'area dello Stabilimento.

La vulnerabilità dell'area è del resto dimostrata dagli inquinamenti del sottosuolo prodottisi in passato, che hanno richiesto complesse operazioni di bonifica in fase di ultimazione.

Non risultano però pozzi ad uso potabile o irriguo vulnerabili nell'area di 1000 m dallo Stabilimento.

#### *Altri elementi ambientali vulnerabili*

Lo stabilimento è situato in area pre-Parco del Parco Regionale "La Mandria".

Inoltre, lo Stabilimento è in area inondabile con tempi di ritorno maggiori di 50 anni: anche in questo caso, l'alluvione del 2000 testimonia della vulnerabilità dell'area.

### **Sostanze pericolose**

Le schede di sicurezza delle sostanze pericolose potenzialmente coinvolte negli eventi incidentali considerati dal presente Piano sono riportate in **Allegato 3**.

## Descrizione dell'attività industriale

### ENI S.p.A. – DIVISIONE REFINING & MARKETING

Sede legale: Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 – Roma

Sede stabilimento: Via B. Buoizzi, 3 - 10070 – Robassomero (TO)

Gestore: .....**Roberto OTTONELLO**

L'attività dello stabilimento consiste nella produzione di additivi per oli lubrificanti.

Una descrizione più dettagliata è riportata in **Allegato 3**.

Nello stabilimento sono detenute sostanze tossiche, infiammabili (metanolo, toluene), comburenti (ossigeno), pericolose per l'ambiente in quantità superiore alle soglie riportate in Allegato I, parte 2 del D.Lgs 334/1999, ed alcuni fusti di esplosivo (azobis-metilbutirronitrile). Si riporta nella tabella seguente il riepilogo delle principali sostanze pericolose detenute in stabilimento:

<b>SOSTANZE</b>	<b>QUANTITA' (t)</b>	<b>MODALITA' DI STOCCAGGIO, DIMENSIONE SERBATOI (mc)</b>
Metanolo	95	n.2 da 17, n.2 da 31; in miscela con acqua: n.1 da 17 e n.1 da 51; in miscela con acqua e toluene: n.4 da 51
Toluene	210	n.1 da 52, n.1 da 31, n.1 da 25; in miscela con acqua e metanolo: n.4 da 51
Ossigeno liquido	10	n.1 da 10
Pericolose per l'ambiente	670	n.2 da 170, n.1 da 25, n.1 da 22 e fusti di Zinco dialchiliditiofosfato; n.2 da 60 di estere metacrilico; n.1; n.1 da 25 e n.1 da 18 di Alchil difenilammina; n.1 da 30 di un derivato del fenolo; fusti di altre sostanze

N.B.: La situazione sopra descritta è conforme a quella dichiarata dal gestore nella notifica aggiornata trasmessa nel 2006 alle autorità competenti. Rispetto ad allora la Società dichiara di aver eliminato gli stoccaggi di soluzione ammoniacale e metilmetacrilato.